

Risposta alle osservazioni presentate

1) Osservazioni del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria

Osservazione

Spandimento reflui: da tabella 30 litri/ettari

La ditta M.E.M. snc Società Agricola di Maurizio e Marco Mezzasoma (ditta che opera sia in conto proprio che in conto terzi) osserva che l'assegnazione non è congrua con il consumo effettivo, in quanto per effettuare la lavorazione con trattrice da 210 cv, botte da 200 ql + 4 ancore, i consumi si attestano dai 75 ai 125 litri ad ettaro, comprensivi di caricamento e trasporto del liquame.

I consumi variano di molto in questo periodo perché dove il terreno si trova ad uno stato non idoneo a causa delle mancate piogge, sono costretti ad operare solo con 2 ancore e questo aumenta i tempi di lavoro. Un altro fattore è che non si effettua un unico passaggio in campo ma a doppio passaggio incrociato. Si lasciano i recapiti: Mezzasoma Maurizio – 3337756238 – Sant'Enea (PG).

Risposta

Il dato di 30 lt/ha deriva dalla metodologia adottata dal Dipartimento per la determinazione dei consumi di gasolio per ogni singolo lavoro, che consiste nella moltiplicazione del consumo orario di gasolio da parte della macchina operatrice ritenuta più idonea per l'operazione analizzata per la durata dell'operazione ad ettaro.

Il dato di 30 lt/ha può essere riesaminato qualora vengano forniti, come richiesto, almeno 3 dati tecnico-scientifici affidabili (nella richiesta ne è riportato uno che va comunque verificato e dimostrato), a supporto dell'affermazione che il consumo ordinario è dai 75 ai 125 litri ad ettaro.

Osservazione

Trasporti: ad oggi i trasporti sono raccolti in un'unica voce, se possibile aggiungere o suddividere in quanto la ditta in conto proprio effettua i trasporti per l'acquisto della semente e concime, il conto terzista invece effettua il trasporto solo per la granella raccolta.

Risposta

Tale richiesta non è accolta. Una suddivisione di questa voce risulterebbe insostenibile dal punto di vista della rendicontazione, in quanto sarebbe estremamente complesso assegnare con precisione il consumo di gasolio a ogni singolo trasporto effettuato. Inoltre, questa complessità si aggiunge al problema della richiesta di gasolio fatta dall'agricoltore, rendendo ulteriormente difficile una gestione separata e dettagliata per ogni trasporto. Si è pertanto ritenuta consona la modalità con cui vengono assegnati i l/ha di gasolio individuata dal DM.

Osservazione

In riferimento alla *Tabella 13 - Ortive in pieno campo* – si chiedono delucidazioni in merito alla dicitura riportata nella colonna note.

Risposta

Specificare le voci da chiarire.

2) Osservazioni di Confagricoltura Perugia

Osservazione

Si conferma la necessità di inserire almeno 2 lavorazioni “concimazione”

Risposta

La richiesta è stata accettata, mantenendo il numero di litri assegnato per l’operazione concimazione, ma suddividendo tale operazione in più fasi (seguendo i DPI colturali).

Osservazione

Si chiede di separare la lavorazione “rippatura “ da “aratura” nella lista delle lavorazioni ammesse per il tabacco

Risposta

Richiesta accettata, le due operazioni sono state separate ma identificate come l’una alternativa all’altra.

Osservazione

Aggiungere ex nuovo la lavorazione “sarchiatura “ per la coltura del girasole

Risposta

Tale operazione era già presente come “sarchiatura e rincalzatura” è stata meglio identificata con la dicitura “Sarchiatura / rincalzatura”

Osservazione

Le nuove tabelle non prevedono la lavorazione dello sfalcio su setaside insieme alle voci estirpatura /fresatura/frangizollatura. A nostro avviso andrebbe inserita come lavorazione a sé perché si tratta di una che effettivamente viene eseguita in momenti diversi: l’estirpatura e erpicatura di norma si fanno post set aside e pre-seminativo, la falciatura specificatamente sul set aside.

Risposta

La richiesta è stata accolta suddividendo le lavorazioni come da richiesta, ma suddividendo in modo proporzionale i quantitativi di gasolio già assegnati per tali operazioni.

Osservazione

Manca l’operazione di essiccazione dei cereali autunno vernini che era presente nelle tabelle precedenti. Sarebbe opportuno che venisse introdotta.

Risposta

Richiesta accettata e operazione reintrodotta.

Osservazione

Inserire in tabella la voce relativa all’Interramento del digestato liquido. Assegnare per tale voce 210 l/ha.

Risposta

Per tale voce sono state eseguite delle indagini ad aziende rappresentative “modello” con la tecnica definita dei “testimoni privilegiati”.

In Umbria ci sono situazioni che utilizzano due differenti tipologie di cantiere per la distribuzione del digestato:

una trattrice fissa nel campo con carro botte e ripper e con 2 navette con ognuna il carrobotte;

una trattrice con carro botte e ripper, senza navette.

Sulla base di queste due situazioni, nelle tabelle l'operazione è stata suddivisa in due voci:
consumo totale di 95 l/ha per la prima tipologia di cantiere: una trattrice fissa nel campo con carro botte e ripper e con 2 navette con ognuna il carrobotte;
consumo totale di 55 l/ha per la seconda tipologia di cantiere: una trattrice con carro botte e ripper, senza navette.

I consumi tengono conto dei parametri di utilizzo del digestato, derivante dalla relativa normativa regionale.

Tali voci sono state inserite nelle schede colturali relative a:

- cereali;
- mais e sorgo;
- erbai;
- tabacco;
- ortivo pieno campo.

Osservazione

Inserimento per i cereali autunno vernini delle voci raccolta trinciato e trasporto trinciato

Risposta

Richiesta accettata le voci sono state aggiunte.

Osservazione

per la zappatura del terreno occorre una trattrice agricola da circa 400 cavalli, il consumo medio di una macchina di questo tipo è di circa 72 litri ad ora ed un tempo di lavoro in media netto di 1,45 ore ad ettaro, in considerazione del fatto che per questo tipo di lavorazione la trattrice lavora per la quasi totalità del tempo al massimo sforzo.

Risposta

Tale voce come da richiesta è stata aggiunta nella scheda del tabacco. Ad essa è stata calcolata e concessa una quantità di 110 l/ha. Tale operazione come va comunque intesa come alternativa alla aratura, alla rippatura e altre lavorazioni di preparazione terreno.

Osservazione

Criticità parametro di 0,1 l/m³

Risposta

In riferimento alla richiesta di aumento del quantitativo di carburante agevolato per l'irrigazione, è essenziale esaminare con attenzione le condizioni tecniche legate all'impiego delle motopompe e i relativi consumi.

Secondo i dati teorici confermati da indagini a testimoni privilegiati, una motopompa media è in grado di pompare circa 1.500 litri di acqua al minuto, pari a 90 m³ in un'ora di funzionamento. Il consumo di carburante per operare a questa capacità è mediamente di 9 litri di gasolio all'ora, il che comporta un consumo di circa 0,1 litri di gasolio per metro cubo d'acqua pompato. Questo valore, basato su condizioni operative ordinarie, riflette un'efficienza consolidata del sistema idraulico in agricoltura.

È tuttavia rilevante sottolineare che i dati forniti da Confagricoltura, pur utili come indicazione, rappresentano un caso puntuale che non corrisponde alla media del territorio umbro. Le condizioni e le pratiche agricole variano significativamente sul resto del territorio, dove l'efficienza energetica delle attrezzature impiegate si attesta su livelli simili a quelli descritti, suggerendo che i consumi attuali sono coerenti con i bisogni operativi ordinari. Inoltre, è importante precisare che i valori riportati fanno riferimento a condizioni operative standard e non possono essere considerati rappresentativi delle particolari situazioni congiunturali, come l'attuale

crisi idrica. Quest'ultima, sebbene abbia un impatto sulla disponibilità e gestione delle risorse idriche, non incide direttamente sulle prestazioni ordinarie delle motopompe né modifica in modo significativo il consumo di carburante per metro cubo d'acqua pompato in condizioni tecniche normali.

Considerando l'efficienza attuale delle motopompe e la distribuzione del consumo energetico sul territorio, gli attuali quantitativi di carburante agevolato appaiono congrui rispetto alle necessità ordinarie, evitando quindi eccessi di risorse che non risponderebbero a un'effettiva esigenza tecnica su larga scala.